Titolo del Workshop AIUCD2023

Nome Cognome1, Nome Cognome2, Nome Cognome3, ...

### 1 affiliazione, nazione - e-mail

### 2 affiliazione, nazione - e-mail

### 3 affiliazione, nazione - e-mail

# ABSTRACT

In questo modello vengono descritte le linee guida di formattazione per la Conferenza AIUCD2023.

# PAROLE CHIAVE

Inserire in questa sezione alcune parole chiave (3-5) per il contributo.

# INTRODUZIONE

Le proposte devono presentare in modo chiaro gli obiettivi del workshop, che può riguardare la presentazione di specifici temi, ma anche l’esplorazione di tecniche per la realizzazione di progetti di Digital Humanities. Il tema dei workshop è libero e non vincolato alle track del convegno. Si scoraggiano le proposte di workshop che includono l’utilizzo di software proprietari. Le proposte possono contenere una breve bibliografia di riferimento, che tuttavia non è obbligatoria. Alle autrici e agli autori delle proposte accettate saranno richieste, in una fase successiva, ulteriori informazioni su eventuali allestimenti tecnici necessari nell’aula in cui si terrà l’incontro. La durata prevista di ogni sessione di workshop è di 2 ore. Nella proposta possono essere incluse figure o tabelle. AIUCD vorrebbe dare a questi contributi un unico aspetto, perciò chiediamo che gli autori seguano alcune semplici linee guida e gli stili predefiniti nel template. Chiediamo quindi di formattare il contributo esattamente come questo documento. Il modo migliore per farlo è sostituire semplicemente il contenuto del modello con il proprio testo.

# LUNGHEZZA DELLE PROPOSTE

Le proposte di workshop devono consistere in un contributo costituito da un minimo di una (1) ad un massimo di cinque (5) pagine, eventuale bibliografia inclusa. Qualora le proposte vengano accettate, la lunghezza massima del contributo finale sarà di sei (6) pagine (bibliografia inclusa).

# PAGINA, TESTO E BIBLIOGRAFIA

Tutti i contenuti devono essere inseriti all'interno di pagine formato A4 (21 cm × 29,7 cm), con margine superiore di 2 cm, inferiore di 2,5 cm e destro e sinistro di 1,9 cm. Per il corpo del testo utilizzare un font Times New Roman a 10 punti (stile predefinito “testo normale”) oppure un altro font Roman con grazie (serif), il più simile possibile al Times New Roman con cui sono state redatte queste linee guida. Il titolo delle sezioni deve essere in Times New Roman a 12 punti in grassetto, maiuscolo e allineato a sinistra (stile predefinito “intestazione 1”). Utilizzare i caratteri sans-serif o non proporzionali solo per scopi speciali, come listati di codice sorgente. I paragrafi devono avere allineamento giustificato.

Il titolo (Helvetica a 18 punti in grassetto), i nomi degli autori (Helvetica 12 punti; stile predefinito “sottotitolo”), le affiliazioni e l'indirizzo di posta elettronica (Helvetica 9 punti; stile predefinito “intestazione 3”) devono essere centrati nella pagina. Le note a piè di pagina devono essere Times New Roman a 9 punti (stile predefinito “intestazione 4”).[[1]](#footnote-1)

Per la bibliografia utilizzare un elenco numerato alla fine dell’articolo, strutturato in ordine alfabetico e formattato di conseguenza; vedere gli esempi di alcuni tipi di riferimenti bibliografici alla fine di questo documento. I riferimenti vanno in 9 punti (stile predefinito “intestazione 4”; si veda ad esempio la sezione 6). I riferimenti bibliografici devono essere materiali accessibili al pubblico; i rapporti tecnici interni possono essere citati solo se facilmente reperibili.

Non includere le intestazioni di pagina, i piè di pagina o i numeri di pagina nella proposta. Questi saranno aggiunti quando la pubblicazione degli atti verrà assemblata.

# FIGURE E TABELLE

Posizionare le figure e le tabelle il più vicino possibile al riferimento nel testo. Le didascalie devono essere Times New Roman a 9 punti in grassetto (stile predefinito “intestazione 5”), devono essere numerate (ad esempio, “Tabella 1” o “Figura 2”) e devono essere inserite sotto la figura o la tabella e allineate a sinistra.

# RINGRAZIAMENTI

Inserire in questa sezione eventuali ringraziamenti.

# BIBLIOGRAFIA

#### Per le proposte di workshop la bibliografia è facoltativa.

#### Seguire la codifica delle note [Chicago Manual of Style 17th edition (library list)](https://www.zotero.org/styles/chicago-library-list)

#### [1] Bolter, J. David, e Richard Grusin. Remediation: Understanding New Media. MIT Press, 1999.

#### [2] Abbattista, Guido. «Risorse elettroniche e telematiche per gli studi di Storia moderna». Memoria e Ricerca 6 (2001): 177-199

#### [3] Cauvin, Thomas. «The Rise of Public History: An International Perspective». Historia Crítica 68 (2018).<https://dialnet.unirioja.es/servlet/articulo?codigo=6365299>.

####

1. ####  Se necessario, si possono inserire alcune informazioni in una nota a piè di pagina.

 [↑](#footnote-ref-1)